

Corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali
Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO VERBALE n. 3/2025 - 04/12/2025

Il giorno 4 dicembre 2025, alle ore 12:00, si riunisce tramite piattaforma Microsoft Teams (ai sensi della *Disciplina transitoria delle riunioni in modalità telematica*, Prot. 46440 del 16/03/2020, DRR n. 206/2020) il Comitato di indirizzo congiunto per i Corsi di Studio triennale in Conservazione dei Beni Culturali e Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte (convocazione prot. n. 202881 del 27/11/2025), per deliberare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. **Comunicazioni**
2. **Discussione e osservazioni sulla programmazione didattica dei due corsi**
3. **Proposte progettuali con istituti, enti e ditte**
4. **Monitoraggio delle attività di tirocinio in corso**
5. **Varie ed eventuali**

Presenti per il DILBEC i prof. Nicola Busino, Giuseppina Renda, Maria Gabriella Pezone, Teresa D'Urso, Paola Carfora.

Presente Morena Montano, in qualità di rappresentante degli studenti CBC.

Presente il dott. Galiero, rappresentante PTA.

Tra i componenti esterni sono presenti la dott.ssa Mariangela Mingione, per conto della SABAP per le province di Caserta e Benevento; il dott. Guido Savarese, di Artem; la dott.ssa Nadia Murolo, Dirigente della Regione Campania; il dott. Lorenzo Terzi, direttore Archivio di Stato di Avellino e qui in rappresentanza dell'Archivio di Stato di Napoli.

Coordina la riunione la prof.ssa Giuseppina Renda, presidente del Comitato di Indirizzo congiunto dei corsi di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali e di Laurea Magistrale in Archeologia e storia dell'arte.

La Presidente chiede al dott. Galiero, su autorizzazione del Comitato, di svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante.

La Presidente, verificate le presenze, dà inizio alla riunione.

1. **Comunicazioni**

La Presidente apre la seduta, ringrazia colleghe, colleghi e membri esterni per il tempo dedicato ai lavori del Comitato.

La Presidente informa che il Consiglio di Dipartimento ha ratificato la nuova composizione del Comitato di Indirizzo, che in realtà conferma in larga parte l'assetto già sperimentato negli anni precedenti, mantenendo un'ampia rappresentanza di componenti interni (Presidente del Comitato, Presidenti dei corsi di studio, referenti per placement, qualità della ricerca, disabilità, referente amministrativo, rappresentanti degli studenti), ma soprattutto un parterre esteso di membri esterni, in rappresentanza di musei, archivi, biblioteche, soprintendenze, enti territoriali, imprese e associazioni professionali, così da coprire l'insieme degli sbocchi professionali dei due corsi di studio.

Corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali
Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

Si ricorda che, per i membri esterni indicati nominalmente, resta ferma la possibilità di nominare un sostituto qualora non possano prendere parte alle riunioni.

La Presidente sottolinea l'utilità di una composizione così ampia, alla luce della regolarità di convocazione (tre riunioni l'anno), che permette comunque un'elevata presenza complessiva dei diversi interlocutori esterni lungo l'anno accademico.

Con riferimento alla programmazione dei lavori futuri, la Presidente segnala che nel 2026 sono previste tre riunioni del Comitato di Indirizzo e anticipa l'orientamento a collocare la prima seduta tra maggio e giugno, in modo da agganciarla all'approvazione del manifesto degli studi per il successivo anno accademico e disporre di un quadro aggiornato dell'andamento dell'offerta didattica e dei dati di monitoraggio.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni.

2. Discussione e osservazioni sulla programmazione didattica dei due corsi

La Presidente passa al secondo punto all'ordine del giorno, dedicato a un promemoria sull'offerta formativa dei due corsi di studio, anche a beneficio dei membri esterni.

Viene ricordato che nella prima riunione del 2025 è già stata presentata l'offerta formativa 2025/26; in questa sede si propone una rapida ricognizione degli insegnamenti attivi, anche in vista di eventuali osservazioni che potranno emergere nel corso del 2026.

Per quanto concerne il corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali la Presidente ricorda i percorsi archeologico, storico-artistico, turismo e territorio (in via di dismissione, attivo per l'ultimo anno) e il percorso in patrimonio culturale del territorio, recentemente attivato e giunto al secondo anno.

Scorrendo l'offerta didattica pubblicata sul sito di Ateneo, la Presidente evidenzia la presenza di un'ampia gamma di insegnamenti archeologici e storico-artistici; la presenza di esami che abilitano all'insegnamento in alcuni percorsi; l'esistenza di insegnamenti a forte carattere professionalizzante, diritto pubblico dei beni culturali, restauro dei manufatti archeologici, insegnamenti collegati ad archivi, biblioteche, musei, libri miniati, ecc.

Per il percorso "Patrimonio culturale del territorio" si sottolinea in particolare il ruolo di geografia e cartografia web per i beni culturali e la presenza di insegnamenti legati alla museologia, agli archivi, alle lingue, alla dimensione comunicativa, con attenzione ai contesti istituzionali (istituti culturali, archivi, ecc.).

La Presidente passa quindi alla laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte, ricordando che il Comitato di Indirizzo è congiunto per triennale e magistrale, nella prospettiva di un percorso formativo organico 3+2. Per il corso magistrale si richiamano l'articolazione dei percorsi di archeologia e di storia dell'arte; l'offerta di insegnamenti avanzati di archeologia, storia dell'arte, metodologia della ricerca storico-artistica, storia, paleografia e diplomatica, ecc. Sottolinea, inoltre, la presenza di insegnamenti tecnico-applicativi e insegnamenti dedicati agli aspetti giuridici e alla comunicazione.

Viene sottolineato che si tratta di un corso interclasse, nel quale chi segue il percorso archeologico è tenuto a comprendere insegnamenti di storia dell'arte nel proprio piano di studi e viceversa, così da garantire un profilo con competenze incrociate.

La Presidente segnala che il sito di Ateneo fornisce in modo chiaro i dettagli dei percorsi e degli insegnamenti. Eventuali ulteriori osservazioni potranno essere approfondite nella prima riunione del

Corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali
Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

Comitato nel 2026, una volta definito il manifesto degli studi aggiornato.

Il Comitato prende atto dell'offerta formativa illustrata, riconoscendo la presenza di elementi professionalizzanti già a livello triennale, la coerenza tra percorsi triennali e magistrale e l'attenzione a competenze professionalizzanti (rilievo, cartografia, comunicazione, catalogazione del patrimonio culturale, competenze digitali).

3. Proposte progettuali con istituti, enti e ditte

La Presidente introduce il terzo punto all'ordine del giorno, dedicato alle collaborazioni con enti e istituzioni e alle proposte progettuali, con particolare riferimento a tirocini, progetti mirati e opportunità di aggiornamento.

Il rappresentante dell'Archivio di Stato di Napoli, dott. Terzi, attualmente direttore dell'Archivio di Stato di Avellino, interviene per confermare la piena disponibilità alla collaborazione con l'Università, anzitutto sul piano dei tirocini. Sottolinea il carattere estremamente vasto e variegato del patrimonio conservato dall'Archivio di Stato di Napoli e le possibilità di percorsi diversificati per studenti e laureati in storia medievale, moderna, contemporanea. Ricorda la recente iscrizione nel registro UNESCO di una parte del patrimonio archivistico relativo alla Casa reale e ai siti reali, comprensivo della documentazione sugli scavi di Ercolano e Pompei e sulla loro storia ottocentesca, di grande interesse anche per gli studi archeologici.

La prof.ssa Pezone ricorda che esiste già una convenzione con l'Archivio di Stato di Napoli, di cui è referente, e che sono stati svolti tirocini in passato, spesso collegati anche a tesi di laurea. Conferma il piacere di proseguire e rafforzare tale collaborazione con la nuova direzione.

La dott.ssa Nadia Murolo illustra le opportunità offerte dalla Regione Campania sul versante dei progetti di settore. Presso la Regione è attivo un ufficio competente per musei e biblioteche, recentemente confluito nelle sue competenze. Informa che esiste un fondo annuale (di entità complessiva limitata ma significativa) destinato alla valorizzazione dei musei non statali riconosciuti. Una quota di tali risorse è riservata ai "progetti di settore", ai quali possono partecipare anche università ed enti pubblici. Sottolinea che si tratta di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale in senso lato, con riferimento privilegiato ma non esclusivo ai musei. I progetti finanziabili si collocano, in linea di massima, in un range di 15-20.000 euro e possono coinvolgere direttamente gli studenti, in particolare di laurea magistrale, sia nella fase di stesura delle proposte sia nella realizzazione operativa. Ritiene un'importante competenza professionale da trasmettere alle nuove generazioni l'esperienza di progettazione, gestione e valutazione di progetti. La dott.ssa Murolo ricorda che gli avvisi degli anni passati sono disponibili sul sito della Regione Campania, nella sezione "Cultura e turismo".

La prof.ssa D'Urso ringrazia per tali informazioni ed esprime forte interesse verso tali opportunità. Il Comitato ritiene auspicabile monitorare gli avvisi pubblicati dalla Regione e coinvolgere in modo strutturato studenti e dottorandi nella fase di elaborazione dei progetti.

Il dott. Paolo Mazarella interviene in rappresentanza delle guide turistiche (Configuide), ringraziando per il coinvolgimento nel Comitato di Indirizzo e ricordando le azioni già intraprese negli ultimi anni, in collaborazione con l'Università, per l'organizzazione dei corsi di alta formazione dedicati alle guide turistiche. Ricorda che per il 2026, sempre in collaborazione con il Dilbec, sono previsti sia un corso di specializzazione sia un corso di aggiornamento, rivolti ai professionisti del settore. Una recente normativa ha reso obbligatoria la formazione continua delle guide (50 ore nell'arco di tre

Corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali
Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

anni), e la collaborazione con l'Università ha permesso di essere tra i primi, a livello nazionale, a strutturare un'offerta in linea con tali requisiti.

Evidenzia come tali iniziative abbiano prodotto anche una ricaduta positiva in termini di riavvicinamento di molte guide al percorso universitario (iscrizione a corsi di studio specifici in archeologia, storia dell'arte, beni culturali) e al rafforzamento del legame tra mondo professionale e formazione accademica. Il dott. Mazzarella ribadisce la disponibilità a incontrare nuovamente gli studenti dei corsi di studio per illustrare il profilo professionale della guida turistica, la formazione necessaria, le prospettive occupazionali e le sinergie possibili con l'Università.

La dott.ssa Murolo, riprendendo il tema, sottolinea l'importanza cruciale dell'aggiornamento continuo delle guide per la qualità dell'offerta turistica regionale, anche in relazione alle numerose novità (cantieri, scoperte, trasformazioni urbane) che riguardano i contesti di visita. La qualità della fruizione culturale dipende in larga misura dalla professionalità delle guide, considerate come "vettori" dell'immagine della Campania verso l'esterno.

Il prof. Busino, intervenendo, evidenzia che la possibilità per gli studenti dei corsi in beni culturali di orientarsi verso la professione di guida turistica va considerata fin già dalla fase triennale. Ritiene necessario riflettere sulle specifiche modalità di traduzione dei contenuti scientifici in chiave divulgativa, poiché il lavoro accademico e la guida turistica seguono logiche comunicative differenti. Il rafforzamento delle connessioni strutturate tra Università e associazioni di guide può favorire un ripensamento condiviso dei contenuti e delle forme della divulgazione.

La dott.ssa Mariangela Mingione interviene per portare i saluti dei funzionari incaricati della SABAP (dott. De Maio, arch. Friello). Conferma la disponibilità a ospitare tirocini presso l'istituto di appartenenza e ringrazia per la collaborazione costante la prof.ssa Pezone, la Presidente e il prof. Busino. Viene ribadita la piena apertura a futuri percorsi di tirocinio e a momenti di confronto con i funzionari tecnici.

Il dott. Guido Savarese, in qualità di rappresentante del settore editoriale impegnato nella divulgazione del patrimonio culturale, evidenzia come la mediazione narrativa e divulgativa sui beni culturali resti un ambito molto complesso, sia nei prodotti editoriali tradizionali (guide, collane divulgative) sia negli strumenti web e digitali. La domanda di strumenti di visita e approfondimento accessibili a un pubblico "colto medio" è molto più ampia di quanto l'offerta attuale riesca a soddisfare. Ritiene auspicabile sviluppare percorsi sperimentali molto mirati (per monumento, per territorio, per tipologia di patrimonio), mettendo in rete competenze accademiche, istituzioni e operatori. Osserva che il lavoro potenziale in questo ambito è "infinitamente maggiore" di quanto finora realizzato, anche dalle istituzioni più attive. Le nuove tecnologie, compresa l'intelligenza artificiale, potranno forse offrire strumenti utili, purché inseriti in un progetto professionale consapevole. Pensa che permanga talvolta una resistenza, nel mondo accademico, a investire tempo ed energie in attività di divulgazione, percepite come lontane dal proprio ruolo primario, con ricadute sulla fragilità dell'offerta verso il grande pubblico.

Il Comitato accoglie tali considerazioni come input significativi per future progettualità, soprattutto in relazione ai tirocini esterni in editoria e comunicazione del patrimonio.

4. Monitoraggio delle attività di tirocinio in corso

La Presidente introduce l'ultimo punto all'ordine del giorno, relativo al monitoraggio delle attività di tirocinio.

Corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali
Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

Viene presentata, tramite slides, la lista aggiornata al 5 novembre 2025 delle convenzioni di tirocinio attive, con evidenza per alcune convenzioni in prossima scadenza, segnalate in rosso. Ricorda le convenzioni più recentemente attivate, tra cui quella con il Parco archeologico del Colosseo, ritenuto di particolare interesse per gli studenti di archeologia.

La Presidente presenta i dati sugli studenti impegnati nei tirocini esterni, evidenziando il crescente interesse per i tirocini esterni, con numeri in aumento nell'ultimo anno. Sottolinea l'importanza di collegare, ove possibile, il tirocinio con il percorso di tesi, in modo da massimizzare l'impatto formativo e le ricadute occupazionali. Ricorda la necessità che al termine di ciascun tirocinio l'ente ospitante compili il questionario di valutazione, già sperimentato a partire dal 2022 e messo a punto grazie anche al lavoro della prof.ssa Pezone, strumento utile a misurare la qualità dell'esperienza e a orientare eventuali aggiustamenti dell'offerta.

Il Comitato prende atto con favore del numero e della varietà delle sedi di tirocini.

5. Varie ed eventuali

Non vi sono varie ed eventuali.

Non essendovi ulteriori interventi né richieste di chiarimento, la Presidente ringrazia i partecipanti, in particolare i membri esterni per il costante contributo. Anticipa che la prossima riunione del Comitato di Indirizzo è prevista indicativamente tra maggio e giugno 2026. La seduta è quindi dichiarata chiusa alle ore 13.00.

Santa Maria Capua Vetere, 04 dicembre 2025

Segretario verbalizzante
Dott. Pasquale Galiero



Presidente del Comitato di indirizzo CBC-ASA
Prof.ssa Giuseppina Renda

